

# Libero

Un consorzio garantisce il ritiro della produzione

## Biciclette e mobili di bambù: l'acciaio verde conquista l'Italia

ADRIANO BASCAPÈ

Una specie vegetale antica, originaria dell'Asia, conosce un inaspettato sviluppo nel nostro Paese. Si tratta del bambù gigante che è una graminacea, come il grano o il mais, ma ha fusti che alla maturità possono raggiungere anche i 20 metri d'altezza. A portare alla ribalta in questi giorni il bambù Moso - la varietà che assicura le migliori rese - è l'iniziativa di quattro siciliani che a Misterbianco, in provincia di Catania, hanno dato vita a una startup originale.

Laboo Design, così si chiama l'azienda, è frutto dell'idea di quattro giovani professioni-

sti che per anni hanno lavorato fuori dalla Sicilia. Facendovi ritorno per avviare una nuova attività, legata - come lo definiscono loro - all'acciaio verde. Il bambù appunto, da cui ricavano biciclette, complementi d'arredo e perfino pannelli insonorizzanti.

L'ignere Giuseppe Nicotra, assieme all'economista Mario Condorelli e ai concittadini Filippo Condorelli e Pierpaolo Murabito, decidono di avviare una nuova attività: la piantagione del bambù. Ma poi si accorgono che attorno a Misterbianco ci sono già numerosi bambuseti, frutto di vecchi impianti a scopo ornamentale. E cominciano a sfruttare quelli, in attesa che le giovani piante

messe a dimora crescano. Il risultato sono biciclette incredibilmente leggere e resistenti, ma anche arredi e allestimenti fieristici.

Il bambù, a differenza di altre colture boschive come il pioppo, non prevede il taglio totale della piantagione, ma solo degli esemplari già sviluppati. L'importante è partire bene. Come testimonia il Consorzio Bambù Italia, che si impegna a ritirare la produzione di canne, germogli e ogni altro derivato in presenza della certificazione fornita da Only Moso, che a Tavullia, vicino a Pesaro, coltiva piante madri selezionate per utilizzi commerciali e industriali.

